

VELINO – 26 FEBBRAIO 2007

Industria e logistica, primo distretto made in Italy in Cina (1)

Roma, 26 FEB - Parlera' italiano il primo distretto logistico industriale a Tianjin, la principale citta' costiera del nord della Cina a 120 km da Pechino.

Sara' presentato infatti domani a Bologna, nell'ambito del convegno "Industria e logistica in Cina: costruire undistretto italiano a Tianjin", il progetto Inlog-China per la creazione di una piattaforma multifunzionale al servizio delle piccole e medie imprese (Pmi) italiane che vogliono operare nell'Impero del Sole. Il piano e' frutto della collaborazione tra l'Interporto di Bologna e altri cinque interporti italiani (Padova, Iesi, Parma, Rivalta Scrivia e Verona), spiega Gilberto Galloni, presidente di Inlog-China spa e dell'Associazione europea degli interporti. "Investire in logistica e' una strategia vincente per accrescere la presenza delle Pmi italiane in Cina. L'approccio al mercato cinese presenta per le nostre aziende numerose difficolta'.

Distanza, normativa, sicurezza e lingua sono solo alcuni degli elementi che rendono quantomeno problematico, soprattutto per una Pmi, investire in Cina". Per cui costruire un distretto industriale logistico italiano in un'area strategica come quella di Tianjin rappresenta un passo essenziale per accrescere la presenza dell'industria italiana nel grande Paese asiatico e rilanciare il sistema Italia nel mondo. Tianjin, oltre a essere molto vicina alla capitale, e' una delle quattro municipalita' cinesi sotto diretta giurisdizione del Governo centrale ed e', grazie al suo porto, il centro economico della regione Bohai. Si affaccia, infatti, sul golfo omonimo con oltre 150 km di costa. Gode quindi di una posizione strategica che, unita a un buon network di trasporto e comunicazioni, la rende un ottimo punto di accesso all'intero mercato cinese. Essa dunque ricopre la triplice funzione di citta' industriale, portuale e commerciale allo stesso tempo. (segue)
261557 FEB 07 NNNN

Industria e logistica, primo distretto made in Italy in Cina (2)

Roma, 26 FEB - Secondo Osservatorio Asia, il centro studi che ha realizzato l'analisi di fattibilita' del progetto per conto dell'Interporto di Bologna, le condizioni per l'insediamento estero nell'area sono particolarmente favorevoli e i costi di investimento, anche se in aumento, sono sensibilmente inferiori a quelli presenti in analoghi parchi industriali delle regioni piu' sviluppate della Cina.

Tutto ruota intorno ai prezzi del mattone al metro quadro, quasi dappertutto ormai vicini a quelli occidentali, alla accessibilita' ai mercati e alla vicinanza ai principali nodi della regione. Da questo punto di vista l'area di Tanjin rappresenta la migliore in assoluto e nei prossimi mesi, assicurano a Osservatorio Asia, in Cina verra' realizzato il primo insediamento del distretto industriale e logistico italiano. Esso sara' caratterizzato dall'offerta di servizi di assistenza logistica alle imprese industriali insediate, ma anche di miglioramento e facilitazione dell'accessibilita' al mercato cinese ad altre imprese italiane. Inoltre puntera' a convogliare verso l'area di Tianjin gli investimenti delle imprese italiane interessate al mercato cinese, sviluppando la collaborazione delle autorita' cinesi e italiane. Uno specifico settore sara' dedicato al conseguimento di collaborazione dalle autorita' locali nella ricerca, selezione e formazione del personale, e anche di consulenza legale, fiscale e contrattuale, per la progettazione e la realizzazione degli insediamenti industriali-logistica. Infine le societa' interessate all'insediamento nel nuovo distretto di Tanjin potranno offrire alle aziende cinesi l'opportunita' di utilizzare gli interporti italiani per la distribuzione dei loro prodotti all'interno e all'esterno del territorio europeo. (fet)